

e Contarina di Retimo, però ch'è un galion di botte 300, patron Pantalion Salvazo di Archata fratello dil consolo di zenoesi in Alexandria, il qual galion fu dil Mora tolto per il zudeo tien li dreti del signor in Alexandria, e si tien naviga per so conto soto sua coperta, il qual andava a Messina poi a Zenoa con fave e altre cose, il qual era con do trombe in sentina et navegava con manifesto pericolo, et li patroni, dicendo haver robe devedade, montò sopra di quello homeni di le galle, et dicono li tolseno robe di poca valuta, ma si smarite uno ligazo di cose odorifere che era ambra, muschio e zibelo per l'amontar di ducati 300 venetiani, comprati per conto dil capitano Doria per donar a la principessa sua consorte. Hor non si ha potuto trovar dito ligazo, come dice sier Lorenzo Sanudo soracomito venuto dil Zante, per tanto scrive saria comprar de qui tal cose e mandarle a donar a ditta principessa perchè li soracomiti è poveri etc. Il qual galion andò a fondi, traseno le robe e con uno navilio andono a Mesina et parte di le fave è restate nel galion sotto aqua.

81') *A dì 15*, la matina. Il Serenissimo non vene in Collegio, stete in letto, se dubita di fluxo.

Di Cipro fo lettere di . . . Avosto. Tra li altri avisi di la morte di domino Andrea di Conti canzelier grandò de li electo dil 1521 a di 27 settembre per il Conseio di Pregadi.

Vene l'orator dil duca da Milan per saper di novo, da mar, per poter scriver al suo signor; et per sier Polo Donado consier li fo dito quanto eri si havea auto dal capitano zeneral nostro.

Fo expedito lettere a Mantoa con li sumarii da mar, da esser comunicati a l'imperator.

Da poi disnar fo Collegio di la Signoria et Savii per aldir certa differentia dil sal etc.

Di Roma fo lettere di l'orator nostro di 7 et 11, il sumario dirò poi qui avanti.

A dì 16, la matina. Il Serenissimo non vene in Collegio ma stete meglio.

Di Napoli di Romania fo lettere di 21 Octubrio, il sumario sarà qui avanti posto.

Di Alexandria, di sier Nadalin Contarini consolo, di 2 Avosto et 13 Octubrio, il sumario dirò poi.

Di Mantoa, di l'orator nostro Contarini di

Di Verona, di rectori, de

Vene in Collegio sier Nicolò Nani venuto duca Candia per danari, vestiti di veludo negro, in loco dil qual andoe sier Domenego Capello et referite, poi sier Polo Nani consier li dè il lodo.

Vene *etiam* sier Alexandro Bondimier stato capitano di le fuste, venuto a disarmar, vestito di veludo negro, et referite, il qual ha conduto con se un preson.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, ma prima stete il semplice: preseno retenir uno Zuan Antonio drapier in Rialto a la botega numero 20, qual in le sua volte sforzoe uno puto di anni 13 e li rupe il cullo.

Item, fono sopra il ditto prexon condotto de qui con la fusta capitano sier Alexandro Bondimier el qual è chiamato

Da poi con la Zonta preseno una gratia dil cardinal Grimani qual per il patriarcha di Aquileia ha pagà in questi imprestidi ducati 900 et 500 è stà tolto debitor per l'Arsenal e li pegerà, dimanda di gratia, per esser povero cardinal nè pol viver, che li sia provisto alla restitution di tutti diti ducati 1400, et fu posto che al dito reverendissimo cardinal in satisfaction dil suo credito haver debbi da le camere di terra ferma *videlicet* tanto al mexe fin sia pagato, et ducati 600 dia dar a l'Arsenal li sia remissi a pagar.

Item, volseno intrar su la materia di le legne, per uno è in preson per li proveditori sora le legne, et sier Carlo Morexini procurator andò in renga, volendo parlar per haver più autorità, et sier Lorenzo Loredan procurator è di la Zonta non poteva star per non si sentir, erano *solum* 10 *unde* fo rimessa a uno altro Conseio.

Fo poi tolto di far diman in Gran Conseio do in luogo di sier Polo Capello el cavalier procurator, sier Marin Zorzi dottor a chi Dio perdoni: tolti numero 22 et erano 25 nel Conseio.

A dì 17, domenega. Il Serenissimo è pur indisposto di flusso. Fo leto una deposition di Nicolò Barbier deposta ozi, qual era su la nave di patron, qual è di Vianelli vien di Alexandria con fave, venuta in zorni tre dil Zante in Istria, la qual relation sarà qui avanti, et dice nove di zorni 17 dal Zante.

Di Franza, di sier Zuan Antonio Venier orator, date , a dì 17 Octobrio il sumario dirò poi.

Vene l'orator di Franza in Collegio dicendo haver hauto lettere dil suo re, come andava ad

(1) La carta 80* è bianca.